



Asilo nido “E. Altavilla”

Progetto educativo

LA BOTTEGA DEI PICCOLI ARTISTI

Anno scolastico 2021/2022



L'asilo nido si fonda sull'idea che la prima infanzia presenta forti potenzialità di sviluppo e che i bambini di questa età devono essere considerati come soggetti capaci di apprendere in modo eccezionale tutto ciò che il mondo circostante offre loro. Il nido ha lo scopo di aiutare ogni bambino a crescere in stato di benessere, ad acquisire le abilità, le conoscenze, le competenze affettive e relazionali utili per costruirsi un'esperienza di vita ricca e armonica.

Uno dei momenti peculiari al nido è il gioco; esso è funzionale per il bambino all'esplorazione, alla scoperta e all'organizzazione delle sue prime conoscenze sul mondo. Ogni bambino è mosso a giocare in maniera spontanea e nel farlo prova una sensazione di benessere; attraverso il gioco, infatti, il bambino inizia a comprendere il funzionamento delle cose, ovvero che cosa si può o non si può fare con determinati oggetti, rendendosi così conto dell'esistenza di leggi e di regole naturali che vanno rispettate. Inoltre, l'esperienza del gioco insegna al bambino ad avere fiducia nelle proprie capacità e a divenire consapevole della presenza di un mondo interiore e di un mondo esteriore: grazie a questa consapevolezza, egli incomincerà ad accettare e coniugare le esigenze di queste due realtà.

Le attività ludiche si modificano di pari passo con lo sviluppo del bambino, ma rimangono un aspetto fondamentale della vita di ogni individuo in tutte le fasce d'età.

L'importanza dell'arte

L'arte è l'espressione della creatività umana volta a creare opere a cui si riconosce un valore estetico. L'arte è considerata anche un linguaggio universale, una forma di comunicazione per esprimere sentimenti, emozioni o per mandare un messaggio a chi osserva. Tra le principali forme d'arte troviamo la pittura, la lettura, la musica e il teatro.

Così come i grandi artisti, i bambini sentono il bisogno fin da piccoli di rappresentare graficamente emozioni e sentimenti e l'arte trova in essi un pubblico straordinario sensibile e recettivo, capace di emozionarsi e di comunicare. L'arte, dunque, non è affatto "roba da grandi",

semmai è proprio adatta ai piccoli. Essa, nelle sue diverse forme, impegna tutti i sensi del bambino



e ne rafforza le competenze cognitive, socio-emozionali e multisensoriali. Durante la crescita dell'individuo, essa continua ad influenzare lo sviluppo del cervello, le abilità, la creatività e l'autostima, favorendo inoltre l'interazione con il mondo esterno e fornendo abilità che agevolano l'espressione di sé e la comunicazione.

Il nostro progetto, quindi, si pone come obiettivo principale quello di offrire ai bambini la possibilità di giocare con l'arte: tracciare, gocciolare, spruzzare e manipolare i materiali. Il nostro intento è quello di avvicinarli all'arte effettuando, attraverso una dimensione ludico-creativa, un percorso di scoperta delle opere d'arte al fine di trarne emozioni e sensazioni, arricchimenti, spunti di attività e di produzione.

Imparare a creare arte ed apprezzare l'estetica visiva è molto importante per lo **sviluppo** del bambino; inoltre, offrire ai bambini uno **spazio per creare e sensibilizzarli all'educazione artistica**, vuol dire creare il presupposto affinché sappiano guardare il mondo con occhio critico nonché donare loro un luogo intimo, segreto e libero all'interno del quale poter manifestare sentimenti ed emozioni senza filtri.

OBIETTIVI

L'obiettivo generale del progetto è quello di affinare le capacità percettive dei bambini e dare loro gli strumenti necessari per esprimere sensazioni ed emozioni. Inoltre, il progetto si pone l'obiettivo di favorire un sentimento di benessere nel bambino attraverso il gioco, nonché quello di favorire lo sviluppo dell'autonomia, incoraggiando il bambino a vivere nuove esperienze in un contesto ambientale allargato.

Obiettivi specifici:

- Favorire la percezione dell'ambiente attraverso i sensi;
- Favorire la conoscenza del proprio corpo e lo sviluppo delle capacità percettive e sensoriali;
- Sviluppare le capacità motorie;
- Creare una consapevolezza culturale;
- Favorire la sperimentazione e la discriminazione delle diverse percezioni sensoriali;
- Insegnare a riconoscere le emozioni;

- Incrementare lo sviluppo delle capacità critiche e di risoluzione dei problemi;
- Favorire il riconoscimento dei colori e dei materiali utilizzati;
- Favorire lo sviluppo linguistico e lo scambio comunicativo.

METODOLOGIA

Il punto di partenza della metodologia utilizzata è l'esperienza diretta del bambino con gli stimoli sensoriali. Gli educatori opereranno nel rispetto della meraviglia dei bambini, delle loro parole e dei loro silenzi; li accompagneranno nelle loro scoperte, fornendo parole e concetti giusti al momento giusto, predisponendo opportune occasioni di contatto e riflessione per sentire e comprendere le proprie sensazioni ed emozioni.

LE ATTIVITÀ DEL PROGETTO

L'asilo nido Altavilla propone attività differenziate per le diverse età del bambino e la metodologia del progetto è orientata, in ogni sua attività, a garantire la partecipazione e il coinvolgimento nel rispetto dei tempi dell'osservazione, della riflessione e dell'integrazione di tutte le differenze presenti all'interno della nostra realtà. Il programma proposto sarà gestito mantenendo sempre il focus sulla dimensione emotiva e affettiva che la relazione con l'ambiente sollecita in maniera naturale e garantendo l'organizzazione di spazi e tempi adeguati alla sperimentazione, al fine di favorire un apprendimento globale.

Teatro: Tra luci e ombre

Il teatro delle ombre è uno spettacolo antico che trova la sua origine nel II secolo a.C.; tale intrattenimento avveniva dentro alcuni teatrini ambulanti, i quali si spostavano da un paese all'altro mostrando le loro invenzioni a un pubblico prettamente popolare. Da questo teatro ambulante nasce



una forma d'arte: le Ombre Giavanesi. Originariamente i teatri ambulanti erano situati vicino a dei templi, ma ben presto si spostarono anche nelle feste di carattere laico, come il Capodanno e durante i mercanti. Il procedimento che rendeva possibile lo spettacolo, ovvero il mostrare ad un pubblico una storia, era molto semplice: bastava avere un telo bianco, delle figure ritagliate e una luce. Durante la rappresentazione, le figure non si vedono direttamente, ma apparivano tramite delle ombre: dietro un grande telo bianco, gli attori (marionettisti) dovevano utilizzare dei personaggi; queste creazioni venivano proiettate attraverso una potente fonte di luce che le proiettava sul telo bianco rendo visibile al pubblico la loro sagoma, che poteva essere più grande o più piccola in base al posizionamento del personaggio.

Il teatro delle ombre è una semplice ma efficace attività ludica, diretta a promuovere lo sviluppo sensoriale visivo e stimolare la curiosità e le capacità di esplorazione che l'educatore di asilo nido può proporre a bambini piccoli e grandi.

La valenza educativa si basa sul contribuire al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Stimolare la percezione visiva;
- Sviluppare le competenze relative alla curiosità e all'esplorazione del bambino;
- Incentivare lo sviluppo del linguaggio.

Il metodo previsto è un'interazione ludica che sfrutta azioni e situazioni inusuali per il bambino (i giochi di luce in penombra), unendole a narrazione e drammatizzazione. Questa è un'ottima esperienza sensoriale per i bambini molto piccoli poiché coinvolge più aree dello sviluppo. Per i bambini più grandi, grazie alla narrazione, è un'attività divertente e stimolante che è solitamente molto apprezzata. Inoltre, è stato osservato come tale attività favorisca nei bambini anche il superamento della naturale paura del buio spesso presente in questa fascia evolutiva.

Teatro delle marionette

Teatro e drammatizzazione hanno un valore molto importante per i bambini in quanto li aiutano, attraverso l'osservazione dei comportamenti dei personaggi in scena, a trovare delle strategie per affrontare le proprie paure e a sconfiggerle.

Inoltre, i bambini più grandi potranno cimentarsi ad essere loro stessi animatori dei personaggi e potranno scambiarsi più volte, trovarsi ogni volta ad interpretare ruoli diversi; ciò aiuterà il bambino ad interpretare sentimenti diversi, a sperimentarli e a non averne timore.

Mettendo in scena le varie storie, il bambino potrà interpretare qualsiasi tipo di emozione: ad



esempio, potrà interpretare un cavaliere coraggioso, anche se è un bambino timido e insicuro; potrà vestire i panni del personaggio cattivo o buono, a seconda dei casi, comprendendo così la differenza tra bene e male. Il teatrino diventa anche una valida occasione per scavare all'interno dei pensieri inconsci dei bambini e tirare fuori le loro difficoltà, soprattutto quelle che nella realtà non riescono a trovare spazio.

Pittura e Musica: Immersione nell'arte

Attraverso le opere realizzate da differenti pittori, questo progetto presenta gli stimoli necessari per accompagnare i bambini alla scoperta del bello. In questa attività verrà proiettato il dipinto sul muro, e verrà data l'opportunità ai bambini di pitturare liberamente utilizzando i colori principali del quadro proposto. In questo modo il bambino esprimerà, attraverso la pittura, le emozioni che l'esperienza immersiva suscita. Il tutto verrà accompagnato da un sottofondo musicale adeguato a favorire l'ottenimento degli obiettivi proposti.

Come un vero pittore

Nel corso dell'anno saranno proposte al bambino delle attività pittoriche con tecniche differenti:

1. dripping di Jackson Pollock, è la tecnica caratteristica del pittore statunitense, secondo la quale il colore deve essere lasciato sgocciolare sulla tela. Rielaboriamo la sua



tecnica strizzando una spugna intrisa di tempera, oppure spruzzando il foglio con spruzzini riempiti di acqua colorata. In questo modo, sarà divertente vedere la goccia che si allarga sul foglio e l'effetto sarà davvero unico.

2. Il collage, realizzato in tanti modi, soprattutto con oggetti riciclati: riutilizziamo pezzi di varie carte, da tagliare, strappare e incollare. Vogliamo anche proporre un punto di vista alternativo. Daniel Spoerri è un artista svizzero, famoso anche per aver pensato di assemblare oggetti di vita comune in composizioni che sembravano prendere vita. Ecco che allora il bambino può creare una selezione di oggetti naturali raccolti in giardino, pezzi di stoffa o altro attaccati su un cartellone.



3. Lo scarabocchio è il tratto grafico che contraddistingue l'età sotto i tre anni; l'artista che sembra più avvicinarsi a questo stile è Mirò, che utilizza forme geometriche semplici e pochi colori, di solito primari. Osservare i dipinti, mettere a disposizione i colori e poi lasciare piena libertà agli scarabocchi è di per sé la prima esperienza artistica che un essere umano può realizzare.

NATURAlmente ARTE

Pittura su cerchi sospesi: in questa attività, che avrà luogo in giardino, verranno posti in sospensione dei cerchi con pellicola trasparente e verrà data la possibilità al bambino di esprimere le proprie emozioni attraverso l'uso di pittura e pennelli e osservando la natura che lo circonda. Grazie a questa attività, verrà data ai bambini la possibilità di sperimentare il colore e la creatività lavorando su un'altra dimensione rispetto alla classica orizzontale cui sono abituati usando sempre il foglio sul banco; infatti, avendo una superficie verticale alla loro altezza, i bambini possono muoversi liberamente ed hanno inoltre la possibilità di vedere cosa stanno realizzando, proprio come un pittore che realizza la sua opera d'arte con una tela appoggiata su un cavalletto.

Lettura: La storia prende vita



L'attività della lettura è consigliata anche a livello pediatrico, perché permette un corretto sviluppo cognitivo del piccolo. Leggere ai bambini, prima dei tre anni, permette, infatti, lo sviluppo dell'immaginazione, contribuendo altresì all'arricchimento del vocabolario. A corollario dell'acquisizione di un vocabolario più vasto e di una più completa proprietà di linguaggio, i bambini ai quali vengono letti i libri ad alta voce potranno esprimersi meglio e fare più domande per soddisfare la loro innata curiosità. Quando un bimbo è intento nell'ascoltare la lettura di un libro, inoltre, allena la propria soglia di attenzione e di conseguenza la propria capacità di ascolto: ascoltare la lettura di un libro, insomma, permette ai bambini di imparare più cose, anche quando il momento della lettura è terminato.

I bambini, dal canto loro, sono molto interessati e **attenti alla lettura dei libri** tanto che, nonostante la tenera età e la voglia costante di muoversi che li caratterizza, davanti a un libro si fermano.

Da diversi anni l'asilo nido Altavilla è impegnato nella creazione di un angolo lettura che oggi lo vede arricchito di diversi testi adeguati all'età dei fruitori. Grazie a questi testi, gli educatori favoriscono la lettura e "educano" il bambino a questa attività. Quest'anno, verrà proposta un'attività laboratoriale dove verranno invitati i genitori a partecipare insieme ai loro figli: infatti, la lettura dei libri con i propri genitori permette di rafforzare la relazione genitori-figli, consentendo di trascorrere insieme del tempo passato di qualità, che fa godere i bambini anche della vicinanza fisica dei genitori, spesso fuori casa per lavoro.

In queste giornate, sarà richiesto l'intervento di professionisti da anni impegnati nel supporto del percorso di crescita della diade genitore/bambino che metteranno a disposizione le proprie competenze al fine di offrire alle famiglie quegli strumenti culturali necessari a poter garantire a tutti i bambini pari possibilità di successo. Grazie **all'utilizzo delle nuove tecnologie**, più in particolare l'uso di proiettore e computer, verranno proposte delle **immersion story**: spazi dove il

bambino potrà vivere la storia raccontata attraverso non soltanto l'ascolto, ma anche con l'ausilio di immagini che avranno la funzione di favorire la concentrazione del bambino e stimolare la sua fantasia. L'esperienza sarà proposta a bambini e genitori in **piccoli gruppi**.

Musical...mente

I bambini amano la musica ed è per questo che al nido, è spesso molto presente e usata. Oltre a cantare e mimare canzoncine, verranno proposti dei laboratori di musica per permettere ai piccoli di giocare con gli strumenti musicali. In particolare, useremo maracas, tamburelli, sonagli, che serviranno ai bimbi ad avvicinarsi alla scoperta dei suoni e a comprendere semplici nozioni quali lento e veloce, forte e piano.

Inoltre, attraverso l'utilizzo di materiali da riciclo verranno costruiti degli strumenti musicali con i quali i piccoli impareranno a familiarizzare all'interno del laboratorio. Le finalità del laboratorio sono quelle di educare all'ascolto consapevole, all'autocontrollo, all'espressione dei sentimenti; educare alla produzione di suoni, musiche e canti di gruppo ed infine educare alla convivenza ed all'interazione. Tale attività inoltre, avrà la capacità di potenziare la memoria, l'attenzione e la capacità di osservazione. Nell'ambito di questa attività che va a sviluppare l'udito, il bambino imparerà a servirsi della musica come espressione delle emozioni e a favorire il rilassamento musicale.